

La Resilienza

Il tema della resilienza è oggi diventato oggetto di interesse nel lavoro di cura e di prevenzione che si può sviluppare in differenti setting della promozione della salute (la scuola, i luoghi di lavoro, la comunità, gli ospedali, il carcere e molti altri ancora). Il suo significato evoca però molte tematiche attinenti il lavoro della promozione della salute e i suoi principi. **Il termine *resilienza*** mutua il suo **significato** dalle scienze dei materiali e denota **la capacità di alcune sostanze di resistere a una rottura per sollecitazione dinamica, determinata da un urto, una pressione, senza spezzarsi, per poi riprendere la loro *forma* originaria,** per cui l'inverso di tale concetto si denoterebbe come *fragilità*. Dunque tale significato adottato **nelle scienze umane** rimanda a un universo in cui chiunque possa **ritrovare e ricostruire un equilibrio di salute e benessere anche in situazioni di forte criticità**. Il suo legame con la **promozione della salute** è molto forte in quanto la resilienza si esplicita come un concetto positivo proprio perché non deriva da un paradigma in cui si lavora per *prevenire* i fattori di rischio, possibili responsabili di determinate malattie o stati di disagio, ma da un paradigma dove si fa ricerca e si lavora intorno ai *fattori protettivi* per lo sviluppo positivo di ogni individuo, e che possono essere ricercati nella trama della storia di un soggetto, in cui si intrecciano gli elementi legati al suo temperamento e quelli legati al suo ambiente di vita. La strategia della promozione della salute, infatti, privilegia le metodologie pedagogiche positive, sposando un **approccio centrato sull'identificazione e lo sviluppo dei fattori protettivi più che sulla lotta ai comportamenti a rischio**. Le storie di resilienza raccolte in anni di studi e sperimentazioni hanno avuto il merito di illustrare una serie di elementi su cui **si può lavorare nell'ambito dell'educazione alla salute per sviluppare un *capitale resiliente***.